

■ e-mail: redazione@lasentinella.it

Cade dal ponteggio, 46enne gravissimo

L'incidente ieri pomeriggio a Bosconero. L'uomo, che ha battuto violentemente il capo, stava dipingendo una finestra

► BOSCONERO

Sarebbe una tragica fatalità la causa dell'infortunio di cui è rimasto vittima verso le 14,30 di ieri, domenica, in una villetta nel centro di Bosconero, Marco Malatesta, 46 anni, di Torino ospite con la famiglia a casa dei suoceri. L'uomo è caduto da un trabattello (un piccolo ponteggio) da un'altezza di circa 4 metri, mentre stava dipingendo l'inferriata di una finestra al primo piano della villetta che si trova in via Nigra. Soccorso prima dai sanitari della Croce bianca di Volpiano e poi dall'elisoccorso, l'uomo è poi stato trasportato al Cto di Torino con un grave trauma cranico. La prognosi è riservata.

Dopo aver pranzato nel patio della graziosa villetta, Marco Malatesta, che aveva cominciato ad aiutare il suocero Pasquale Sportelli fin dalla mattina, ha ripreso i lavori. Aveva appena cominciato a dipingere l'in-

ferriata di una delle finestre quanto il trabattello su cui era salito per raggiungere la finestra ha ceduto. Senza più sostegno l'uomo è finito a terra nel cortile battendo il capo. Alla scena hanno assistito il figlioletto di dieci anni, rimasto sotto choc, e il suocero che ha subito lanciato l'allarme al 118. I soccorsi sono stati veloci: dalla Croce bianca di Volpiano è partita un'ambulanza che ha prestato all'uomo le prime cure, constatando la gravità del trauma. Pochi minuti dopo è arrivato l'elisoccorso, atterrato nel campo sportivo che dista un centinaio di metri dalla villetta in cui è avvenuto l'incidente. Per consentire le operazioni di soccorso, la circolazione lungo la circonvallazione di Bosconero è stata interrotta per una trentina di minuti. Sul luogo dell'incidente è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri di Volpiano che ha proceduto agli accertamenti del caso. Il problema è che questo ge-



L'uomo è stato trasportato al Cto con l'elisoccorso (Archivio)

tere di infortuni, per così dire domestici, sono sempre più frequenti soprattutto in questo periodo, quando molte persone, anche per risparmiare tendono sempre di più ad occuparsi personalmente di lavori di ristrutturazione e di sistemazione delle loro abitazioni. A volte però sen-

za prestare troppa attenzione agli attrezzature utilizzate. Lo scorso giovedì un pensionato di Loranze aveva rischiato di perdere l'avambraccio destro dopo essersi tagliato con un flessibile mentre faceva dei lavori di bricolage nella propria abitazione.

Lydia Massia

► SAN GIORGIO

Nella squadra di Zanusso Baudino e Cacciapuoti

► SAN GIORGIO

Lavori in corso per la nuova maggioranza sangiorgese guidata dal sindaco Andrea Zanusso, uscito trionfante dalle urne con la sua lista Gruppo civico per San Giorgio, che è riuscita a riunire le minoranze uscenti con molti esponenti della società civile e dell'associazionismo. La data di insediamento del nuovo consiglio non è ancora stata decisa, ma è attesa per i primi giorni della prossima settimana. Silenzio anche sul nome del vicesindaco, che comunque stando alla preferenza (130) dovrebbe essere Marco Baudino, già presidente dell'associazione Amici di Lalla. In seno alla giunta quasi certa la presenza di Maria Cacciapuoti, che ha ottenuto 100 preferenze e che del resto è l'unica quota rosa della lista.

«In merito invece alle altre deleghe - si limita a dire Zanusso - ne stiamo ancora discutendo. L'obiettivo, come avevamo già annunciato in campagna elettorale, è quello di esprimere le persone più adatte a ricoprire gli incarichi in base alle loro competenze. Il lavoro che abbiamo davanti è tanto per cui dobbiamo procedere dandoci di volta in volta delle priorità. In questi giorni, inoltre, dobbiamo pensare anche alle nomine del nuovo



M. Baudino



M. Cacciapuoti

consiglio di amministrazione della casa di riposo. Massima attenzione alle opere pubbliche che tanto hanno fatto discutere in questi ultimi anni, come la biblioteca ed il ponte degli Oblati. Abbiamo già fatto dei sopralluoghi tecnici, ma è prematuro indicare le nostre linee di intervento, che comunque non si faranno attendere».

Il nuovo Consiglio è composto dal sindaco Zanusso, Marco Baudino, Maria Cacciapuoti, Alberto Puccetti, Sergio Algostino, Bruno Reinerio, Ivano Rean Conto, e Giampaolo Verga. In minoranza Lodovico Bardesono, Rodolfo Cefaloni e Giuseppe Peila. Alla base del programma di Zanusso c'è un progetto che aveva visto coagularsi in un movimento una sessantina di rappresentanti delle forze imprenditoriali ed associative del paese. Un progetto che partiva dalla necessità di risollevarne l'economia del territorio, ricercando nuove potenzialità nel tessuto sociale ed associativo. (l.m.)

Estorceva denaro a un barista

Chivasso, arrestato uomo di 54 anni. La vittima: «Pretendeva 500 euro al mese»

► CHIVASSO

I carabinieri del nucleo operativo di Chivasso al termine di un'indagine lampo, nella tarda serata di venerdì scorso, hanno arrestato Giovanni Ponente, 54 anni di Chivasso, attualmente sottoposto al regime di sorveglianza speciale.

L'accusa per lui è di estorsione continuata. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Ponente fin dal giorno successivo alla sua scarcerazione, avvenuta il 7 febbraio scorso, dopo essere stato assolto in appello per un reato legato allo spaccio di droga, avrebbe preteso il pizzo da un barista di Chivasso. Versando a Ponente 500 euro al mese si sarebbe assicurato la protezione potendo continuare serenamente la sua attività. In caso contrario il suo locale avrebbe potuto subire atti vandalici. Il barista inizialmente avrebbe ceduto alle richieste di Ponente impaurito dall'aurea di duro che il chivas-

sese si porta dietro. Per quattro mesi avrebbe versato il pizzo. Poi ha trovato il coraggio di reagire. «Non c'è la faccio più - ha raccontato ai carabinieri. Quei 500 euro sono una bella fetta del mio guadagno mensile. Se va avanti così io rischio di chiudersi». Ci hanno messo poco gli uomini del maggiore Stefano Saccocci a organizzare la trappola. Ponente era tranquillo: mai avrebbe pensato a un cedimento da parte della sua vittima. Venerdì sera si è recato al bar per intascare la rata. Il commerciante gli ha consegnato 200 euro in contanti e un libretto di assegni in bianco.

Ma nel bar c'erano anche i carabinieri che lo hanno arrestato in flagranza. Dopo gli accertamenti del caso Ponente, difeso dall'avvocato Antonio Mencobello, è stato portato in carcere ad Ivrea. Non è la prima volta che per Ponente si aprono le porte del carcere. Ci era finito nel 2011 nell'ambito

dell'operazione Minotauro, ma sempre con un'accusa legata allo spaccio di droga, e aveva scontato un anno e mezzo per un cumulo di pena. Era appena uscito dal carcere quando il 18 giugno del 2012, proprio davanti alla sua abitazione in via Blatta a Chivasso era stato raggiunto da 3 proiettili, esplosi da uno sconosciuto con una pistola calibro 22.

Lo avevano ferito alla coscia destra e sul fianco. Soccorso dai fratelli, che abitano nello stesso condominio, Ponente era stato trasportato al pronto soccorso dove era poi stato sottoposto a un intervento chirurgico per l'asportazione delle pallottole. Era stato poi nuovamente arrestato nel dicembre del 2012 e assolto in appello. Intanto, gli esecutori del tentativo omicidio non sono ancora stati scoperti, ma sembra che Ponente avesse dato fastidio a qualche esponente di spicco della malavita chivassese. (l.m.)

► CHIVASSO

La Mazzucchelli vince la Ri-scarpa

CHIVASSO. È la Mazzucchelli di Chivasso ad assicurarsi la vittoria della sfida Ri-scarpa tra le scuole primarie. La cooperativa Lavoro e Solidarietà ha fornito i dati dei quantitativi di scarpe raccolte in questo anno e destinate al riutilizzo all'interno del progetto. L'iniziativa era finalizzata a sensibilizzare gli alunni sul problema della riduzione dei rifiuti e sui vantaggi che derivano dal loro corretto riutilizzo e si poneva finalità educative ambientali, occupazionali, sociali. In media ogni bambino della scuola elementare di via Mazzè ha collocato negli appositi contenitori 1,1413 kg di scarpe contro lo 0,9813 Kg della scuola Savia di Castelrosso e lo 0,5277 kg della scuola Marconi. Il premio alla scuola Mazzucchelli sarà consegnato domani (martedì).

► CHIVASSO

Tasse, il Comune prende tempo

Non sono ancora state definite le modalità di pagamento della luce

► CHIVASSO

Il Comune di Chivasso non ha ancora deliberato le aliquote per i tributi per l'anno 2014, in attesa che il governo centrale determini le spettanze comunali. Al momento quindi non sono ancora completamente state definite le modalità di pagamento della Iuc, la nuova imposta unica che si compone di Imu (Imposta municipale propria), Tari (Tassa sui rifiuti)

e Tasi (Tributo per i servizi indivisibili: illuminazione pubblica, manutenzione verde, sicurezza). Per quello che riguarda la Tasi non c'è ancora nulla di definito anche in seguito alla decisione del governo di prorogare il pagamento della rata da giugno a settembre per i comuni (come quello di Chivasso) che non ha approvato le aliquote entro il 23 maggio. Rimane invece invariato il termine del 16 giugno per pagare

l'acconto dell'Imu per gli immobili ancora assoggettati all'imposta. Il versamento della prima rata è eseguito sulla base delle aliquote e delle detrazioni dell'anno 2013. Quanto alla Tari, gli avvisi di pagamento, insieme ai modelli F24 pre-compilati per effettuare il pagamento, saranno inviati ai contribuenti, dopo l'approvazione del regolamento e delle tariffe da parte del consiglio comunale. (s.a.)

► CHIVASSO

Festa Repubblica Il sindaco incontra i baby politici

► CHIVASSO

Per la festa della Repubblica oggi alle 9.45 nella scuola Dasso l'amministrazione incontra il sindaco e la giunta dei ragazzi; poi ci sarà la commemorazione ufficiale durante la quale verrà consegnata la Costituzione ai ragazzi nati nel 1996. Verrà consegnata un attestato di cittadinanza italiana simbolica ad una ragazza diciottenne figlia di genitori stranieri nata a Chivasso.

► MONTANARO

In giunta Tortorici e Gallon

► MONTANARO

«Le priorità sono le tematiche sociali, Città Futura e il bacino di laminazione», così a pochi giorni dalla sua elezione a primo cittadino, Giovanni Ponchia spiega le preoccupazioni che lo stanno impegnando in queste prime ore da sindaco. Sarà anche per questo che il primo nome su cui non si discute per l'attribuzione delle deleghe in Giunta è quello di Maria Tortorici, la candidata più votata, che già con Marco Frola aveva la responsabilità delle politiche sociali e che adesso dovrebbe avere anche l'incarico di vicesindaco. «In questi giorni - continua Ponchia - sono veramente molti i cittadini che mi stanno contattando per problemi sociali. Tanti montanaresi sono senza lavoro». Altro assessore sicuro è quello di Arcangelo Gallon, che dovrà occuparsi di finanze e bilancio. Sugli altri due nomi al momento invece regna il riserbo. Il problema principale è che la metà degli assessori dovrà essere di genere femminile «e non è facile trovare una donna che dia la sua disponibilità a causa della difficoltà di conciliare questo impegno con

quelli famigliari», ammette il sindaco che spera però di «chiudere» martedì e che anticipa che terrà per sé alcune deleghe tra cui quella all'ambiente. Nel frattempo ha iniziato i contatti e le consultazioni per cercare di risolvere con il minore impatto possibile il problema di Città Futura, la società partecipata del Comune che ha in carico la farmacia comunale e l'asilo nido. Da diversi mesi è in liquidazione e sta faticando non poco a vendere il patrimonio immobiliare che potrebbe contribuire a sanare i debiti. Per la quarta volta, proprio in questi giorni sta cercando di vendere l'immobile di corso I maggio, che sino ad alcuni anni fa ospitava la farmacia. «Quella di Città Futura è una grana gigantesca - lamenta Ponchia -. Va risolta nel miglior modo possibile per il comune e la cittadinanza. Le responsabilità sulla situazione attuale vanno ripartite tra le varie amministrazioni che ci hanno precedute e non vorrei essere il sindaco su cui ricade questa problematica. Non c'è tempo da perdere perché più passa il tempo e più le perdite aumentano e diminuisce il valore della farmacia». (s.a.)